

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLV - MAGGIO 2018 - N. 5 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Un mondo alla rovescia

Quando si assiste a un radicale rovesciamento di ruoli e relazioni sociali, al sovvertimento dei valori correnti e accettati, viene spontaneo dire: siamo in un mondo alla rovescia. Alcuni esempi. Ex ospedale Stellini di Nogara (Vr) trasformato da diversi anni in un Centro polifunzionale con ambulatori e diagnostica. Nel piazzale di fronte all'ingresso si legge su un grande cartello: "Azienda Ulss 9 Scaligera. Lavori per la realizzazione di un parcheggio esterno alla struttura Rems. Costo euro 67.355,18". Nulla da eccepire sulla sua utilità e necessità visto lo stato di completo abbandono in cui versava il piazzale. Ci si chiede: se non ci fosse la Residenza esecuzione misure di sicurezza (Rems) della Regione Veneto, i lavori non si sarebbero fatti? I cittadini che ogni giorno si recano negli ambulatori non avrebbero anche loro avuto diritto a un parcheggio degno di tale nome? Evidentemente no. Perché? Perché siamo in un mondo alla rovescia. Infatti si spendono migliaia di euro per dare un servizio ad una struttura che, per la cronaca, "ospita" detenuti psichiatrici responsabili di efferati delitti che fino a pochi anni fa erano ricoverati negli Opg (ospedali psichiatrici giudiziari). Insomma è grazie a loro se i cittadini incensurati potranno usufruire di un parcheggio degno di tale nome. Ancora: a criminali incalliti, accusati di omicidi, sequestri di persone, traffico di droga che non sono certamente usciti da un collegio delle Orsoline, come ad esempio Renato Vallanzasca condannato a 4 ergastoli e a 295 anni di carcere, viene offerto un posto di lavoro in regime di semilibertà grazie all'impegno di cooperative e associazioni varie che si occupano del loro recupero e reinserimento nella società. Viceversa, giovani onesti, incensurati, che non trovano un posto di lavoro, debbono arrangiarsi! Ancora: pensionati al minimo vitale, anziani in completa povertà si vedono spesso costretti a rovistare nei cassonetti delle immondizie per cercare dei resti di verdura e frutta. Invece per migliaia di immigrati clandestini ci sono solerti cooperative che li accolgono e accudiscono per anni, anche in hotel, a spese dello Stato (quindi di noi) serviti e riveriti come fossero dei villeggianti. Questo è o non è un mondo alla rovescia?

(li.fo.)

POVEGLIANO: ROGO NELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI



Incendio Sev tra allarme e paura

Un allarme, tra la popolazione, più che giustificato e anche comprensibile quello causato dal furioso incendio scoppiato domenica 15 aprile nell'impianto della Sev (Servizio ecologico veneto) di Povegliano Veronese, ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti. Il gravissimo incendio ha provocato una densa e altissima colonna di fumo nero visibile addirittura fino in centro a Verona. Questo è il secondo rogo che interessa i capannoni di Povegliano della ditta veronese che si occupa di "raccolta e smaltimento di vari tipi di rifiuti: urbani, speciali, tossici, pericolosi e non". Nel 2007 infatti andarono a fuoco diverse tonnellate di rifiuti in un altro deposito della stessa ditta a La Rizza, alle porte di Verona. La possibilità concreta che la combustione del materiale accatastato all'interno della ditta potesse emettere sostanze inquinanti ha indotto il sindaco di Povegliano Lucio Buzzi ad emettere un'ordinanza in via cautelare. Infatti con essa ha disposto di tener chiuse porte e finestre invitando i residenti a restare in casa e vietando anche il consumo di verdure e ortaggi di orti e coltivazioni. Coinvolti anche i sindaci di Mozzecane, Villafranca e Castel d'Azzano, che hanno "vietato ai cittadini di tenere aperte porte e finestre e di stare all'aperto", e quelli di Verona, Vigasio, Buttapietra, Trenzuelo, Sommacampagna e Nogarole Rocca, che hanno consigliato ai cittadini di restare nella propria abitazione e di tenere chiuse porte e finestre. Sono state rinviate partite di calcio a Villafranca, Poveglia-

no, Mozzecane, Castel d'Azzano, Alpo, Pizzoletta; è stata spostata al chiuso l'attività degli scout a Villafranca e nella frazione di Rosegafarro è stata anticipata di un'ora la sfilata di Carnevale. Per verificare la presenza di inquinanti sul territorio sono state previste analisi sui terreni agricoli: da molte parti si chiedono analisi anche sulle acque dei fossi e su quelle delle falde sotterranee. L'incendio ha avuto una vasta eco a livello provinciale: alla trasmissione "Diretta Verona" di Telearena è stato affrontato il problema della possibile natura dolosa dell'evento, che si collegherebbe a comportamenti illegali della criminalità organizzata (tesi sostenuta dal senatore Vincenzo D'Arienzo, che ricorda come questo sia l'undicesimo episodio di incendio di rifiuti dal 2013). Girolamo Lacquaniti, portavoce dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, ha detto: "Se come poliziotto devo togliere la patente a chi causa un danno fisico in un incidente, perché non si può fare altrettanto, con l'impedimento a operare, nei confronti di chi colpisce l'intera comunità?". Alberto Solezzi, deputato alla Camera per il Movimento 5 stelle nella Circoscrizione Lombardia 3, medico specializzato in malattie dell'apparato cardiocircolatorio, ha avanzato pesanti sospetti sulla matrice dell'incendio, dichiarando: "Secondo l'Università di Stanford ogni tonnellata di CO² (Anidride carbonica o diossido di carbonio) costa 220 dollari. Mi risulta che la Sev abbia un'autorizzazione a

"trattare" circa 50.000 tonnellate di rifiuti all'anno. Mettiamo che ne avesse 10.000 in casa. L'incendio attuale a prezzo di inceneritore è costato al territorio (compreso quello della provincia di Mantova sotto vento) almeno due milioni di euro per la sola CO². Secondo la Commissione ecomafie della XVII legislatura, dal 2015 a fine 2017 sono documentati 259 incendi. Non mi risulta che nessuno sia stato punito, quando il danno è stato di alcune centinaia di milioni di euro". Il problema ha avuto anche risonanza nazionale. Su "Il fatto quotidiano" del 29 aprile u.s. l'articolo di Filippomaria Pontani comincia così: "Invece di gingillarsi tra gli stand di Vinitaly, i leader politici accorsi a Verona il 15 aprile avrebbero potuto fare un salto a pochi chilometri di distanza, a Povegliano, dove era andato in fiamme un deposito dell'azienda di smaltimento rifiuti Sev 2.0 (che significa 'all'avanguardia, competente e aggiornata', ndr)". Il prefetto di Verona Salvatore Mulas ha convocato il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. Tra i punti all'ordine del giorno c'erano "Misure di contrasto e diffusione roghi tossici" e "Presenza nel territorio di capannoni vuoti adibiti a immagazzinamento rifiuti". Il prefetto ha parlato di "monitoraggio di tutti i luoghi in cui vengono stoccati i rifiuti e mappatura anche di quelli vuoti che potrebbero ospitare materiale sensibile, con verifica delle misure di sicurezza".

ISOLA DELLA SCALA

Alla scoperta dei "tesori" della bassa

- pag. 2 -

CA' DEGLI OPPI

I 70 anni della scuola dell'infanzia

- pag. 5 -

NOGARA

Veronesi sul fronte

russo

- pag. 6 -

VILLIMPENTA

"Ris8Run"

ecco

i vincitori

●●●

Lettere al direttore

- pag. 7 -

Il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Michele De Vincenzis ha detto: "Verranno effettuati controlli congiunti, anche per verificare che nelle aziende che si occupano di rifiuti siano rispettate le quantità per le quali esse hanno l'autorizzazione. A livello regionale stiamo cercando di stabilire un livello di sicurezza condiviso. I controlli sono fatti nei siti autorizzati: è molto più complicato trovare le aziende e i luoghi di stoccaggio che non lo sono. Stiamo cercando di fare in modo che, se incendio dev'essere, venga domato subito, perché in questi casi se le fiamme non vengono spente subito diventa poi difficile limitare i danni".

Giovanni Biasi

FAMA® SRL

FABBRICA MATERASSI E RETI LETTO

Via Roma 100/C - Castel d'Azzano (VR)

Tel. 045 518077 - Fax 045 518647

Tel. e Fax 045 8545060 - info@famamaterassi.it

www.famamaterassi.it

**Materasso singolo in Memory**
a partire da € 150**Rete motorizzata singola**
motore tedesco a partire da € 300**Guancialetti in fiocco Memory € 10****Prodotti dispositivo medico****Forniture alberghiere, ospedaliere**
ed enti pubblici

ISOLA DELLA SCALA

Alla scoperta dei "tesori" della bassa veronese

Un interessante itinerario proposto dagli studenti dell'Istituto "Stefani-Bentegodi"

“Ci sono luoghi di interesse storico, ambientale e culturale che insistono nell'area della bassa pianura veronese, in parte abbandonati e scarsamente valorizzati. L'obiettivo che ci proponiamo è la creazione di una rete storico-naturalistica

che valorizzi l'identità territoriale e costruisca consapevolezza dei tesori nascosti nei nostri territori". Con queste premesse, gli studenti della IV AI dell'Istituto superiore Stefani - Bentegodi (professionale agrario) di Isola della Scala hanno presentato lo scorso 5 maggio, nella ex

chiesa dei frati, il loro progetto "I tesori della Bassa veronese" coordinati dai professori Concetto Marletta, Caterina Nucera e Camilla Bettini. Avvicinandosi al tavolo dei relatori i ragazzi hanno illustrato i "tesori" costituiti da ville, palazzi storici, castelli, chiese, musei,

ma anche ambientali, come la palude di Pellegrina, spaziando da Isola della Scala a Nogara, a Nogarole Rocca, ma anche ad Erbe, Sorgà, Gazzo Veronese, Roverchiara. Il prossimo 27 maggio queste località con i loro "tesori" saranno illustrate dagli studenti stessi, che si tra-

sformeranno in guide turistiche per i visitatori. L'iniziativa è attuata in collaborazione con la Fiab, Amici della bicicletta e la Pro loco di Isola della Scala con il patrocinio del Comune. Presente all'iniziativa anche l'assessore comunale alla cultura Federico Giordani. (l.f.)

PRESENTATO DALLA COMPAGNIA "BUONA LA PRIMA"



Si è confermato un successo "I love rock" il musical messo in scena al Capitan Bovo dalla compagnia teatrale "Buona la prima", che ancora una volta ha saputo sedurre ed entusiasmare il suo pubblico regalando due ore di grande spettacolo e buonumore. Un divertente copione che racconta come le apparenze spesso ingannano e alla fine non contano fama e fortuna,

ma la verità, l'amore e la passione. A calcare le scene un variegato gruppo di artisti preparati e affiatati che hanno alternato parti recitate alle canzoni e alla danza accompagnati da musiche immortali. Nella Los Angeles degli anni '80, in un palco (nella foto) dominato dalle scenografie del più famoso locale del momento, il Bourbon Room, gli attori con bellissimi costumi colo-

rati e parrucche hippy hanno riportato il pubblico indietro nel tempo in un bellissimo viaggio musicale e sentimentale.

La storia vede protagonisti i giovani Drew e la dolcissima Sherrrie, entrambi aspiranti cantanti che inseguono i propri sogni. Si incontrano al "Bourbon", minacciato dalla chiusura di chi non ama "i capelloni", e gestito da Dennis Dupree e Lonny A conquistare il pubblico l'eccentrico Stesi Jaxx, la più grande rock star del momento che sotto l'apparente scorza dura nasconde un cuore. Nonostante le avversità, alla fine trionferà l'amore. "Lo spettacolo prende in prestito le musiche rock americane degli anni 80 per celebrare il rock n'roll e contornare una storia d'amore e di passione - spiega il regista e direttore artistico, Emiliano Fiorini, -. Per prepararlo ci abbiamo messo due anni ispirandoci ai musical di Broadway come per esempio Rock of Ages, School of Rock, abbiamo tradotto le canzoni in italiano ragionando sul senso delle parole per adattarle alla storia". La compagnia "Buona la Prima", guidata da Davide Guarnieri, nasce nel settembre del 2006 dall'incontro di un gruppo di ragazzi e ragazze di Isola della Scala e di Mozzecane. Hanno messo in scena con successo anche Forza venite gente, spettacolo sulla vita di S. Francesco, Le avventure di Pinocchio con le musiche originali dei Pooh, Momenti di musical, Ercole e Giulietta e Romeo in LIS (spettacolo musicale nella lingua dei sordi).

Ida Rella



Riscoperto il Subbuteo allo Stefani-Bentegodi

Gioco da tavolo in miniatura del calcio

Pensavate che il Subbuteo fosse ormai solo un gioco per nostalgici degli anni '70 e '80? E invece pare proprio che non sia così e che sia un gioco piacevole anche per i giovani d'oggi. Lo hanno dimostrato a Isola della Scala, un gruppo di studenti e di docenti dell'Istituto Stefani-Bentegodi che ha realizzato, partendo da una tavola grezza, un campo di Subbuteo. L'idea è nata dalla grande passione per il calcio di un'allieva, tifosa sfegatata della Juventus, che ha manifestato fin dall'inizio dell'anno un grande interesse per attività che avessero a che fare con il mondo del calcio.

Una docente di sostegno dell'Istituto ha preso spunto da questa passione e ha proposto all'allieva di realizzare un campo di Subbuteo e di organizzare un torneo, idea accolta immediatamente con entusiasmo. È nato, così, un team composto dall'allieva e da tre docenti (Dario Franco, Tiziana Gemi e Alessandro Sciuto) e che ha visto colla-

borare, in base alle disponibilità, anche diversi allievi della scuola, altri docenti e il personale ATA. Una volta terminato il campo, si è provveduto all'organizzazione di un vero e proprio torneo, che ha coinvolto le classi prime, seconde e terze dell'Istituto. Nell'androne della scuola, c'è stata l'inaugurazione del campo ed è stato presentato ufficialmente il torneo. Anche il dirigente scolastico, prof. Filippo Bonfante, ha partecipato con entusiasmo alla manifestazione, procedendo in prima persona al sorteggio delle squadre. L'Istituto Stefani-Bentegodi di Isola della Scala continua a proporre ai propri allievi attività inclusive e formative, grazie alle quali gli studenti vengono educati al rispetto delle regole, fanno gioco di squadra e, allo stesso tempo, si divertono. Non ci resta che aspettare l'esito del 1° torneo di Subbuteo dell'Istituto, certi che diventerà un evento che si ripeterà negli anni a venire. (l.r.)

Tante nuove proposte per le vostre ricorrenze e cerimonie

GÖZZI
GIOIELLI DAL 1925

Via G. Spaziani, 10 - ISOLA DELLA SCALA (VR)

point **EURONICS**

Elettrodomestici
Audio · Video · Sat
SERVIZIO ASSISTENZA

MEGGIORINI

Via Roma, 13 • Isola della Scala (VR)
Tel. 045 730 03 20 • meggiorini@inwind.it

facebook : MEGGIORINIELETTRODOMESTICI

Antichi Sapori
IL CELATO

COUPON OMAGGIO

ACQUISTA UN GELATO IN CONO O COPPETTA,
PRESENTA IN CASSA QUESTO COUPON,
SUBITO IN OMAGGIO UN ALTRO GELATO DI PARI IMPORTO.
(QUESTO COUPON DA DIRETTO A UN SOLO GELATO OMAGGIO)

PANIFICIO PASTICCERIA ANTICHI SAPORI, VIA ROMA 66, ISOLA DELLA SCALA

Trent'anni di Ca' Magre

APPUNTAMENTI

- **26 maggio alle 17** "L'apicoltore custode" Relatore Alessandro Pistoia, insegnante di scuola agraria in pensione, apicoltore dal 1977
- **9 giugno alle 17** "L'individuo è l'unica sorgente della sovranità" con Stefano Freddo, agricoltore, libero ricercatore in economia e scienze sociali. Tiene conferenze e seminari in varie città italiane per promuovere l'Antropocrazia.

Grazie amici

Continua la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:

- da **Isola della Scala**: Sergio Armigliato;
da **Buttapietra**: Az. agr. Corte Zera;
da **Erbe**: Renzo Baldi;
da **Castel d'Ario**: Mario Soragna;
da **Povegliano**: Giampaolo Zamboni;
da **Trevenzuolo**: Nicola Guarnieri;
da **Lugagnano di Sonà**: Diego Forlin;
da **Cernusco s/N**: Gianfranco Bordini;
da **Legnano**: Franco Marini;
da **Milano**: Giorgio Bordini.
Un grazie di cuore a tutti.

LA SCOMPARSA DEL NOTO DOCUMENTARISTA E DELL'INSIGNE FISICO

Ricordo di due grandi uomini: Folco Quilici e Stephen Hawking

È morto a 87 anni uno dei più grandi documentaristi a livello mondiale, studioso della natura e dell'uomo, appassionato viaggiatore ed esploratore. Figlio del giornalista Nello Quilici (morto nell'aereo abbattuto dalla contraerea italiana il 28 giugno 1940 a Tobruk, presso la costa della Libia, sul quale viaggiava con il gerarca fascista Italo Balbo) e della pittrice Emma Buzzacchi, si appassionò fin da giovane al cinema, specializzandosi in riprese sottomarine.

Nel suo lavoro ha sempre cercato di avere vicino, oltre alla moglie, studiosi e scrittori di alto livello. Per i 13 film della serie "Mediterraneo" e gli 8 de "L'uomo europeo" Quilici si avvalse della collaborazione dello storico Fernand Braudel e dell'antropologo Levi Strauss; in altre occasioni chiese commenti agli scrittori Italo Calvino, Guido Piovene, Ignazio Silone e Mario Soldati. Negli anni '60 realizzò un film poetico sulla perdita dell'armonia della natura con l'avanzare della civiltà, "Ti Koyo e il pescecane" (Premio Unesco per la cultura 1961). Nel 1969/70 realizzò il documentario "Islam", viaggio nelle varie realtà di questo mondo, che dimostrò come egli stesso avesse un atteggiamento e un metodo da storico e da antropologo, che lo portava ad accostarsi ad ogni cultura, ad ogni civiltà con curiosità e rispetto. Diventò popolare per il grande pubblico televisivo grazie alla conduzione negli anni 70 della rubrica "Geo". Scrisse anche molti libri di viaggio e romanzi, molti dei quali premiati con prestigiosi riconoscimenti.



Folco Quilici

Come fotografo, scattò oltre un milione di immagini in bianco e nero e a colori, ora affidate all'Archivio Alinari. Le sue ultime parole al figlio prima di morire sembra che siano state: "Mi raccomando, cercate di salvare le balene", rivelando così la sua profonda conoscenza degli ecosistemi, nei quali ogni elemento è importante, e la sua passione verso gli altri esseri viventi, in questo caso le balene minacciate da uno degli ultimi danni del "progresso", le microplastiche che infestano ormai i mari del mondo e che i grandi cetacei non possono fare a meno di ingurgitare quando aprono la bocca per assorbire lo zooplankton, che costituisce il loro cibo. Di lui resta un immenso archivio di opere, testimonianze che resteranno per sempre in memoria della sua grande cultura ed umanità.

Stephen Hawking nacque l'8 gennaio 1942, esattamente 300 anni dopo la morte di Galileo, come egli stesso amava ricordare.



Stephen Hawking

Il padre era ricercatore di medicina tropicale, la madre studiosa di Filosofia, Politica ed Economia. Si iscrisse a 17 anni alla facoltà di Scienze naturali dell'Università di Oxford, laureandosi in Fisica dopo tre anni. Si iscrisse quindi al corso di laurea in Cosmologia dell'Università di Cambridge. Il suo quoziente di intelligenza, secondo i test standard, era 160 o 165, lo stesso che molti biografi attribuiscono ad Albert Einstein e a Isaac Newton. Titolare della cattedra di Matematica Applicata e Fisica Teorica di Cambridge. Membro della Royal Society, Royal Society of Arts e Pontificia Accademia delle Scienze, nel 2009 ha ricevuto dal presidente Obama la Medaglia presidenziale della libertà, la più alta onorificenza degli Stati Uniti d'America. Nel 1982 fu nominato commendatore dell'Ordine dell'Impero britannico

dalla regina Elisabetta II, ma rifiutò il cavalierato (Knight Bachelor col titolo di "Sir" prima del nome), affermando di detestare il concetto stesso di "cavalierato". Questo gesto esprime bene la sua personalità libere e anticonformista. Noto soprattutto per gli studi sui buchi neri, sulla cosmologia quantistica e sull'origine dell'universo, fu vincolato all'immobilità dagli anni Ottanta a causa di una malattia del motoneurone, diagnosticatagli già nel 1963 (probabilmente una forma a lenta progressione di Sclerosi laterale amiotrofica), era limitato a comunicare con un sintetizzatore vocale. Ciononostante la sua immagine pubblica è divenuta, attraverso documentari e trasmissioni televisive, una delle più popolari della scienza moderna, come in precedenza Einstein. Si sposò due volte ed ebbe tre figli. Definito "genio disabile", si impegnò a favore di quelli che erano nella sua condizione, affermando il diritto all'eutanasia e al suicidio assistito. Non credeva all'esistenza di Dio; aveva una visione panteista simile a quella di Einstein.

Sosteneva che esiste quasi sicuramente qualche forma di vita intelligente extraterrestre nell'universo, data la sua immensità, ma che l'uomo farebbe meglio a non cercare un contatto diretto, poiché, se questi esseri fossero ostili e riuscissero ad arrivare fino a noi, significherebbe che sono in possesso di una tecnologia così avanzata da distruggere, se lo volessero, la Terra e l'umanità in poco tempo. Nel 1994 collaborò, con la sua voce sintetizzata, al brano *Keep Talking* del disco *The*

Division Bell dei Pink Floyd; ispirò numerosi film e documentari.

Politicamente di sinistra, vicino al Partito laburista, contrario alla Brexit, ha più volte affermato la necessità per l'umanità di creare colonie spaziali e ha manifestato le sue inquietudini sulla possibilità che l'uomo si autodistrugga prima tramite la distruzione dell'ambiente, la diffusione di virus geneticamente modificati come armi biologiche, la costruzione di un'intelligenza artificiale che possa "ribellarsi" all'essere umano o una guerra nucleare. Tuttavia ha anche dichiarato che "dovremmo aver paura del capitalismo, non dei robot: l'avidità degli uomini porterà all'apocalisse economica", e riguardo alla distribuzione ineguale della ricchezza ha detto:

"Se le macchine finiranno per produrre tutto quello di cui abbiamo bisogno, il risultato dipenderà da come le cose verranno distribuite. Tutti potranno godere di una vita serena nel tempo libero, se la ricchezza prodotta dalla macchina verrà condivisa, o la maggior parte delle persone si ritroveranno miseramente in povertà se la lobby dei proprietari delle macchine si batterà contro la redistribuzione della ricchezza. Finora, la tendenza sembra essere verso la seconda opzione, con la tecnologia che sta creando crescente disuguaglianza". Il 25 settembre 2015 viene lanciata in tutto il mondo l'iniziativa *The Global Goals*, che vede Hawking uno dei protagonisti con tante personalità e artisti quali Anastacia, Stevie Wonder, Kate Winslet, Bill e Melinda Gates, Jennifer Lawrence, la regina Rania di Giordania, Jennifer Lopez, Meryl Streep e molti altri. I leader mondiali si sono impegnati a rispettare 17 obiettivi globali da realizzare nei prossimi 15 anni, i primi tre dei quali sono: eliminare la povertà estrema, combattere la disuguaglianza, le ingiustizie e il cambiamento climatico.

Giovanni Biasi

PUBBLIREDAZIONALE



La sede e il parco macchine dell'azienda

Proprio all'inizio del secondo millennio Roberto Giarola inizia come artigiano l'attività di elettricista installatore d'impianti elettrici e riparazioni; la ditta è denominata "Giarola Impianti" e s'insedia prima nel garage di casa e poi in un piccolo capannone in locazione.

Nel 2008 con l'arrivo di Andrea Veronesi, artigiano, si decide di unire le rispettive ditte e fondare la "Giarola & Veronesi". La nuova azienda così incrementa le proprie specializzazioni e tipologie di lavorazioni. L'intento è creare un punto di riferimento unico e completo per dare ai clienti una pluralità di servizi sia in ambito civile, che artigianale e industriale.

Per il settore civile spiccano gli impianti di domotica personalizzati (automazione della casa) e l'installazione di antenne di ogni genere, singole o centralizzate per la ricezione dei canali nazionali e internazionali. Impianti elettrici, illuminazione interna ed esterna, d'allarme e anti intrusione; automazioni per porte e ingressi d'ogni tipo completano il settore civile per il privato.

Nel settore industriale, invece, si progettano e si realizzano quadri elettrici per l'automazione, quadri BT, impianti elettrici completi, cablaggi bordo macchina e quant'altro richiedono le aziende industriali o artigianali.

S'installano con successo anche impianti fotovoltaici di nuova generazione che sono forniti completi delle pratiche necessarie per l'Enel e il G.S.E. e sono accom-



L'espansione decennale della "Giarola & Veronesi"



Da sinistra, i soci Roberto Giarola e Andrea Veronesi

pagnati dalla Dichiarazione di Conformità che certifica il loro realizzo a Regola d'arte (D.L. 37/08) completa dei documenti allegati obbligatori (come: relazione delle tipo-

logie dei materiali utilizzati, schema elettrico dell'impianto, planimetria con dislocazione delle apparecchiature).

L'espansione rapida e costante della Giarola & Veronesi ha reso necessario nel 2010 lo spostamento in un nuovo stabile più ampio (440 mq) nel quale trovano spazio uffici, magazzino e il nuovo negozio aperto per la vendita di materiale elettrico e apparecchiature.

Dal 2011, inoltre, è stata ampliata la gamma dei prodotti offerti con l'aggiunta della Ferramenta per la casa con prodotti e accessori per la pittura e la verniciatura, per offrire alla clientela un ulteriore servizio utile per la manutenzione della casa e il "fai da te".

Nel 2014 la società ottiene l'abilitazione dalla Camera di Commercio di Verona per la realizzazione d'impianti idraulici e la certificazione F-Gas per quelli di condizionamento.

La Giarola & Veronesi garantisce il massimo della qualità sui prodotti usati e i servizi offerti.

Qualità dei materiali, serietà e professionalità dei soci e del personale unito al rispetto dei tempi di consegna rappresentano sicuramente il punto di forza dell'azienda, che si contraddistingue e si fa apprezzare da chiunque le affidi lavori o forniture.

La sede con il punto vendita della Giarola & Veronesi è aperta tutti i giorni, compreso il sabato mattina, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle ore 19.

VIGASIO

Master Pizza: Alessandro Facci conquista la finale

È un giovane pizzaiolo di Forette di Vigasio il vincitore delle semifinali del concorso gastronomico Master Pizza Champion 2018. Si tratta di Alessandro Facci, 32 anni, il quale, dopo una battaglia all'ultimo voto ha scalato tutti gli avversari fino a conquistare la vetta della classifica e aggiudicarsi così l'accesso diretto alla finale della gara organizzata dalla rivista Ristorazione Italiana. Si è conclusa lo scorso 19 aprile la prima "competizione social" di questa nuova edizione di Master Pizza Champion, che ha visto i 26 pizzaioli, che lo scorso 26 febbraio avevano gareggiato alla fiera Tirreno CT di Massa Carrara, contendersi il diretto accesso alla finale attraverso le votazioni del proprio video. Dopo una sfida a colpi di impasto e farciture il risultato è stato palese: il pizzaiolo Alessandro Facci ha conquistato la vetta con un massiccio numero di amici, parenti, clienti e seguaci che gli hanno dimostrato il proprio sostegno. Titolare del locale "Facci la pizza" - un doppio senso tra un cognome ed una professione - che si trova in via San Martino 13/a a Forette di Vigasio, il giovane ed intraprendente pizzaiolo ha conquistato il pubblico con la sua pizza "Sicilia 2.0". "Gli ingredienti che ho usato per farcire la mia pizza dai sapori mediterranei - rivela Facci - sono stati pelati, burrata, pomodorino Cirio caramellato, origano di Sicilia, acciuga del Cantabrico e capperi di Pantelleria fritto". Alessandro accede di diritto alla finale televisiva, in programma su Sky dal 10 al 20 settembre, ma i complimenti sono andati anche al pizzaiolo Sandro Chiucchi di Cingoli (Macerata) e Antonio Scaliotti, rispettivamente piazzati al secondo e terzo posto della classifica delle visualizzazioni. "Non so davvero come ringraziare tutti i miei numerosissimi sostenitori - conclude - perché non mi aspettavo proprio che mi portassero così in alto, in un concorso che ha visto in lizza professionisti provenienti da tutta Europa, e quindi votazioni... internazionali. Avere ricevuto così tanti voti da così tanta gente che mi conosce ed apprezza è per me la più grande vittoria". Il super pizzaiolo di Forette ora festeggia con tutti coloro che lo hanno sostenuto.



Valerio Locatelli

POVEGLIANO

Un contributo dalle mappe alla storia del territorio

L'economia e la società tra acque e fortificazioni

Nell'incontro "Ai margini del distretto veronese: acque-mappe-fortificazioni" è stato posto un altro prezioso tassello della storia del paese e delle zone vicine. Marco Pasa, storico e archivista, ha parlato del Magistrato dei Beni inculti della Repubblica di Venezia. "Minacciata dall'interramento della laguna - ha spiegato Pasa - Venezia cercò il perfetto controllo delle acque. Ciò significava evitare il taglio dissennato dei boschi e l'eccesso di coltivazione e controllare le paludi. Le acque erano fondamentali anche per la viabilità. Una mappa di Gasparo Lai disegna lo stretto rapporto tra la Lessinia e un monastero di Rovigo. Dal '400 i corsi d'acqua diventano tutti artificiali e navigabili. Le grandi corti hanno delle barchesse, nome che indica appunto il legame con le barche, porti in cui si caricava il frumento, che in tre giorni arrivava a Venezia (ce ne volevano 15 per via di terra). Nel 1556 - ha continuato Pasa - è partita la seconda fase, la promozione dell'agricoltura. Si favorì un uso razionale dell'acqua: il privato presentava la "supplica" (richiesta), che veniva valutata da un perito, che disegnava una mappa. Il conto della perizia era pagato dal richiedente. Si puntava a costituire grandi proprietà. Dove prima lavoravano con zappa e badile numerosi contadini, ora pochi lavoratori forniti di buoi coltivavano estesi terreni in cui le acque venivano fatte scorrere sul piano di campagna formando vaste "reti adacquatorie" grazie all'uso di ponti canali che consentivano di attuare razionali sistemi di irrigazione". Renzo Perina, ricercatore locale ha analizzato i cambiamenti del territorio di Alpo di Villafranca (a pochi chilometri da Povegliano). In una mappa di Cristoforo Sorte erano segnate la Fossa di Sant'Andrea dal Ponte Quadruplo a Isolalta di Vigasio,

case che esistono ancora oggi (Casa Malaspina, Case Baladoro, Casa della Santa Inquisizione) e una "strada Povegliana" che come oggi andava dai Casotti (località di Povegliano) a via Roveggia. "Si disegnava solo ciò che interessava - ha sottolineato Perina - anche alberi (gelsi) e siepi, che segnavano i confini delle proprietà".

Luca Dossi, studioso di Storia, ha parlato, sempre con riferimento alle mappe, del Serraglio scaligero.

"Nel XII secolo Verona vide nelle colline di Custodia (Custoza) e Sona punti chiave per la difesa del territorio. Villafranca fu fondata nel 1185 dopo la rettifica dell'alveo del Tione. Dal 1335 - ha raccontato Dossi - Mastino II e Cangrande della Scala costruiscono in 20 anni il Serraglio, linea fortificata di 16 km con 4 castelli, Valeggio, Gherla, Villafranca e Nogarole Rocca, e il borgo fortificato (Borghetto), 200 torri, una ogni 80 metri, enorme sforzo economico e lavorativo. Nel 1404 Villafranca resiste a un assedio dei Gonzaga, poi arriva Venezia. In una mappa del 1447 si notano ancora le paludi di Grezzano, varco aperto che viene chiuso con la costruzione della grande corte fortificata (seconda per imponenza in Italia dopo la reggia di Caserta!).

Una mappa del 1625 del Serraglio mostra una struttura cadente, parte della quale veniva usata per costruire le case di Villafranca: è visibile il "portòn" del muro che segnava ancora il confine tra Venezia e l'impero. Una mappa del 1669 rappresenta la Gherla (oggi diroccata) in una "supplica" "per essere investiti dalle fontanelle e sortilette per irrigare i campi". Questo patrimonio storico e architettonico - ha concluso Luca Dossi - dovrebbe essere meglio tutelato e valorizzato".

Giovanni Biasi

BUTTAPIETRA

Longo è "andato avanti"

Giancarlo Longo, storico presidente onorario del Gruppo Alpini di Buttapietra, capogruppo per 50 anni "è andato avanti" a novant'anni. Nato nel 1927, all'anagrafe risultava Fausto, ma era da tutti chiamato Giancarlo. Dopo il congedo divenne il secondo capogruppo nella storia del sodalizio nel 1950. Grande lavoratore sia nella sua azienda con i "Vini Longo" presenti in tutte le caserme di alpini, che nel volontariato solidale. Fu pioniere di molte iniziative: subito dopo il terremoto del Friuli ideò la raccolta di vetro, ferro e carta per aiutare le popolazioni colpite, successivamente per i ciechi, per donare carrozzine ai disabili di Verona, oltre ad alcune adozioni a distanza con i missionari di Buttapietra. In quegli anni fondò in paese le due Associazioni del Dono Fidas ed Aido ed entrò nel Direttivo sezionale di Verona, carica che mantenne per vent'anni.



Volle la costruzione della Baita in muratura, inaugurata il 2 giugno 1991, struttura oggi attornata da uno splendido ed invidiabile parco con fontane. Dedicò tutte le sue energie e guidò con passione e tenacia il Gruppo Alpini, facendolo crescere e raggiungere alti traguardi. Persona semplice, aveva chiesto espressamente che un giorno, sulla

sua bara, fosse posto il suo cappello alpino, la sua piccozza e solo due fiori di montagna. E martedì 16 gennaio scorso, i suoi alpini l'hanno scortato dalla sua abitazione fino alla chiesa parrocchiale già gremita di gente, dove il parroco don Francesco Todeschini, il suo cappellano don Rino Massella ed un terzo conceleberrante, suo parente, lo hanno ricordato. La Corale parrocchiale S. Elena ha animato la celebrazione e non sono mancati il suo canto preferito "Signore delle Cime" e la preghiera dell'Alpino, mentre il picchetto d'onore dei suoi alpini, unitamente a numerosi gagliardetti amici, gli rendeva l'estremo saluto.

Di Longo, alpino nell'animo e nel fare, sentirà la mancanza tutta la grande famiglia dell'Ana e la sua comunità che egli ha servito con fattiva operosità rivolta sempre al bene comune.

Giorgio Bighellini

PUBBLIEDAZIONALE

Allergie, rinite allergica, asma e alimentazione



La rinite allergica, chiamata anche pollinosi o fino a qualche anno fa "raffreddore da fieno", è un classico mix di raffreddore e di congiuntivite che colpisce nei diversi momenti stagionali le persone che hanno sviluppato una specifica allergia verso qualche polline. In molti casi può essere associata ad asma.

Una persona infiammata per l'assunzione eccessiva di alcuni alimenti potrebbe starnutire o tossire per uno stato infiammatorio indotto dal cibo e subire, a contatto con pollini o acari, un effetto simile a quello della "goccia che fa traboccare il vaso". Una persona con una sensibilità al glutine non celiaca che continui a mangiare pane e pasta potrebbe starnutire o avere la congiuntivite per l'infiammazione prodotta dal glutine e non per il solo contatto con il polline. Nella nostra esperienza, in molti casi anche la semplice impostazione nutrizionale arriva a ridurre la sintomatologia allergica al punto da non richiedere il supporto di nessun farmaco o rimedio sintomatico e quando non si arriva alla completa soluzione, la necessità di farmaci sintomatici può ridursi in modo notevole. Comunque è preferibile il ricorso all'integrazione tra differenti modalità terapeutiche, sempre visto come una benefica scelta, che tiene conto delle caratteristiche della persona; lo studio dell'infiammazione alimentare è alla base di questo principio di integrazione tra le differenti scelte terapeutiche.

Cosa fare?

Presso il nostro laboratorio è possibile non solo eseguire tutta una serie di test specifici, ma soprattutto ricevere l'aiuto concreto per interpretarli, per impostare una alimentazione corretta e fare un cammino di riequilibrio della tua salute. La dott.ssa Francesca Brunello studierà la tua infiammazione adottando una strategia terapeutica personalizzata.



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



FOTONOTIZIA

CASTEL D'AZZANO. Il gruppo ciclistico Zero-stress, che riunisce tutti gli amici che nel corso dell'anno pedalano insieme con questa società molto attiva nell'ambito del ciclismo amatoriale e nel cicloturismo, hanno pacificamente invaso il castello, sede del municipio, nella giornata del 25 aprile. Una bella passione salutare da imitare! Il gruppo è aperto a tutti gli appassionati delle due ruote. S. Loc.



CA' DEGLI OPPI DI OPPEANO

1948-2018: settant'anni della scuola dell'infanzia

Una straordinaria vicenda umana e sociale che ha coinvolto tutta la comunità

Domenica 13 maggio la Scuola dell'Infanzia di Ca' degli Oppi è stata aperta, non solo e non tanto per i bambini, ma per l'intera comunità, per festeggiare i settant'anni di servizio al paese. La struttura (aule, sale, mensa, cucina, servizi, spazio accoglienza, cortili) si è mostrata a quanti hanno voluto visitarla: inaugurato il nuovo cortile attrezzato, una mostra fotografica ha documentato i settant'anni di storia, le testimonianze dei genitori del Comitato di gestione e delle maestre hanno illustrato la situazione attuale e le prospettive future. Il parroco don Marco Simino ha celebrato la messa domenicale delle 11 nel parco rimesso a nuovo.

La partecipazione è stata numerosa e molto interessata per almeno una ragione: i cittadini di Ca' degli Oppi da 3 a 73 anni sono stati alunni di questa scuola e in molti l'hanno frequentata anche come centro ricreativo e culturale. L'idea di dotare il paese dell' "asi-

lo" - come si chiamava allora - fu del parroco don Luigi Caporali nell'immediato dopoguerra. Nel 1946 le famiglie, allora piuttosto numerose, provate dalla povertà e dalle vicissitudini post belliche, avevano bisogno di formazione per i bambini in età prescolare (da 3 a 6 anni). Né lo stato né l'amministrazione comunale seppero dare una risposta. La popolazione, guidata dal parroco, riuscì ad autofinanziare (chi non aveva denaro prestava lavoro gratuito) la costruzione di un nuovo edificio ad un solo piano costituito da tre vani: un ingresso con piccolo atrio ad archi, due grandi sale per l'accoglienza e le attività. I lavori iniziarono nel 1947 e si conclusero nella primavera del 1948. L'apertura ufficiale della scuola avvenne domenica 17 maggio 1948 con l'arrivo delle suore: suor Davidica, la superiora, suor Editta, la giovanissima maestra, e suor Eufemia, la cuoca, delle "Figlie di Gesù". Da subito l'asilo ha accolto bambini e bambine per la

formazione prescolare (socializzazione, prescrittura, precalcolo...) e per una custodia educativa di grandissimo aiuto alle mamme e alle famiglie, quasi tutte impegnate nei lavori in casa, nelle stalle e nei campi dall'alba al tramonto.

L'asilo - da subito - è stato anche molto altro: centro ricreativo nelle domeniche pomeriggio, "Scuola di lavoro" (taglio, cucito, ricamo) per le ragazze più grandi, "Gruppo teatrale", coro, scuola di catechismo... I settant'anni della Scuola dell'infanzia sono stati un cammino sempre vivo e vivace, segnato da tappe significative.

Ecco - in estrema sintesi - quelle salienti: 1953 ampliamento dell'edificio col piano superiore da adibire a "scuola di lavoro" e ad abitazione delle suore; 1959 ulteriore ampliamento per una cucina, nuova sala giochi, nuovo impianto idrico e igienico-sanitario.

Tutti i lavori, guidati dal nuovo parroco don Vasco Grella, sono stati a carico della popolazione. Il 1972

segna una svolta importantissima nella gestione della scuola. È parroco don Aldo Vilio, su indicazione della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) è ufficialmente costituita l'Associazione Genitori col mandato di eleggere, a scadenza triennale, il presidente e il Comitato di gestione. Il primo presidente è stato Giovanni Malachini. Da allora il presidente della scuola è un genitore. Dal 1985 la scuola, gestita dai genitori, è convenzionata con l'amministrazione comunale che, riconoscendone il servizio pubblico, concorre in parte alle spese per il personale e per il riscaldamento. Il 2000 segna la partenza delle suore. Dopo 52 anni di servizio qualificato e generoso alla scuola e alla comunità, le suore "Figlie di Gesù" lasciano la scuola a maestre laiche (le ultime tre sono state suor Lucia, suor Domiziana e suor Palma). Oggi la "Scuola dell'infanzia" (prima Asilo, poi Scuola materna) è una scuola pubblica "paritaria" non statale. Significa

che risponde agli standard di servizio definiti dalle Linee Guida Nazionali emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il servizio è garantito dalle maestre abilitate Alessia Evangelisti, Cinzia Cominato, Francesca Abate e Terry Passaia; Laura Costa è la direttrice. Per i servizi sono impegnate Debora Busato (cuoca), Giuliana Mazzola (ausiliaria), Teuta Tafta (pulizie). La segretaria Maria Rita Coltro è condivisa con altre scuole. Oggi la scuola è frequentata da 50 tra bambine e bambini, divisi in due sezioni. È aperta a tutta la popolazione e garantisce un servizio scolastico e formativo molto inclusivo.

Essa accoglie - coinvolgendone i genitori - anche bambini di famiglie provenienti da Albania, Romania, Marocco, Sri Lanka e Cina. Il presidente è Isacco Mirandola, vicepresidente Luigi Malachini, segretario Matteo Comerlati, coadiuvati dal Comitato di gestione.

Luciano Carazzolo

BOVOLONE

"Lignum" per il rilancio del mobile

Un nuovo patto per il rilancio del mobile veronese e della sua filiera produttiva. A siglarlo lo scorso 22 marzo nel Municipio di Bovolone sono stati il consorzio di imprese Lignum e 11 Comuni della pianura scaligera: Bovolone, Cerea, Salizzole, Isola Rizza, Isola della Scala, Oppeano, Sanguinetto, Angiari, San Pietro di Morubio, Casaleone e Roverchiara. Tra i termini dell'accordo ci sono la promozione di Lignum e del suo marchio e la messa a disposizione, a titolo gratuito, di sale comunali per incontri formativi, didattici e divulgativi sul tema del mobile. Lignum, da parte sua, attraverso la partecipazione a eventi nazionali e internazionali come il Salone del Mobile di Milano, si impegnerà ad attivare azioni di marketing territoriale dirette all'area di produzione del Mobile, che presto potrebbe allargarsi ad altri Comuni che vantano una lunga tradizione nel settore dell'artigianato del legno. Gli enti pubblici firmatari dell'accordo di oggi, inoltre, metteranno a disposizione di Lignum spazi e visibilità nelle fiere di propria competenza. Lignum è il Consorzio di Tutela del Mobile di Verona riconosciuto dalla Regione del Veneto quale soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto "Mobile di Verona". "Quello che i Comuni hanno

fatto e possono continuare a fare ha dichiarato il sindaco di Bovolone Emiletto Mirandola - è sostenere il progetto a livello istituzionale per favorire la rinascita del settore del legno. Bovolone ci crede e per questo è stato uno dei primi Enti a rispondere all'appello di Lignum". Per Nicolò Fazioni, vice-presidente consorzio Lignum "il rilancio del settore passa per un cambio di men-

talità: dobbiamo creare un marketing di territorio, parlare di Verona come 'terra d'arredamento', fare sinergia con le eccellenze veronesi quali marmo e vino. Per questo è per noi motivo d'interesse iniziare questa collaborazione con i comuni che rappresentano ed esprimono al meglio l'anima del territorio. Ci auguriamo che presto se ne uniscano altri". (l.r.)

FOTONOTIZIA



Recentemente, in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, il sindaco Emiletto Mirandola ha consegnato un attestato di riconoscenza a Giorgio Galetto (secondo da sinistra) per quanto fatto per la comunità bovolonese. Galetto è stato comandante della Polizia locale e uno dei protagonisti dell'associazionismo sportivo del paese nell'ambito del calcio. Inoltre ha promosso l'educazione stradale nelle scuole a più generazioni di studenti.

FAGNANO
Concerto per i nonni

Trasferita dal grande valore culturale quella effettuata dal Centro Incontro Anziani di Trevenzuolo in collaborazione con il "Talent Music School" della prof.ssa Ilaria Loatelli alla Casa del Mille a Fagnano per assistere all'esibizione degli allievi della scuola di musica. "Tra le attività svolte - sottolinea Luca Faella, coordinatore del progetto - la musica ha una rilevanza particolare, anche perché Trevenzuolo ha una lunga e importante tradizione: Banda di Roncole, Corale Virgilio Lorenzi, Associazione Pro Musica, gruppi giovanili quali i "Tione" e "Sinapsi". Nella splendida cornice della Casa del Mille di Fagnano 15 giovani allievi si sono esibiti chi con la chitarra, chi con il pianoforte e chi con il canto per un saggio dedicato agli anziani. Dai 7 anni di Enrico Castellini alle ormai maggiorenti ed affermate Carlotta Guerra, Anna Signoretto e Fiammetta Artioli, tutti gli allievi si sono esibiti con pezzi impegnativi. Un lungo applauso ha gratificato gli allievi alla fine dell'esibizione e dopo una foto ricordo ci si è dati appuntamento alla prossima occasione, le festività natalizie. La prof.ssa Loatelli oltre che ringraziare gli intervenuti ha ricordato che le attività formative si sostengono anche grazie all'aiuto del Comune di Trevenzuolo, che copre in gran parte le spese dell'affitto degli strumenti musicali.

Stefano Benedetti

Dagli anni '70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti



t i p o g r a f i a
BOLOGNA

TIPOLOGRAFIA-ETICETTIFICIO-STAMPA DIGITALE-SERVIZIO GRAFICO

1957 una storia stampata su carta 2017

Isola della Scala (Verona) · Tel. 045 7300095 · WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT



PUBBLIREDAZIONALE

Un'azienda all'avanguardia

Fiore all'occhiello del nostro lavoro è la **trasformazione da vasca da bagno a doccia in un giorno**. Entrare in vasca per fare la doccia rimanendo in piedi è scomodo perché si rischia di scivolare.

Quando si va avanti con l'età è più comodo entrare in doccia con un minimo gradino anziché dover scavalcare il bordo della vasca. Basta mettere uno sgabello per sedersi comodamente e un maniglione a muro per alzarsi.

Non è una spesa superflua sostituire la vasca con una doccia grande, soprattutto in previsione di dover entrare con un'altra persona in caso di assistenza. **Il lavoro dura una giornata ed è possibile usufruire del recupero del 50% per ristrutturazione edilizia.**

Provvediamo noi alla demolizione e allo smaltimento del materiale.

Il miscelatore in alcuni casi viene sostituito con uno doccia e resta nella stessa posizione; in altri casi viene modificato l'attacco e messo in una posizione diversa in base alla grandezza del box.

Eventuali mattonelle di scorta verranno utilizzate per tamponare la zona demolita in modo che il cambio sia meno visibile e sembri che il box doccia ci sia sempre stato.

In caso contrario useremo delle mattonelle a effetto mosaico abbinare al rivestimento del bagno per evitare di sovrapporre alla parete pannelli di altri materiali che creano problemi di deposito difficili da pulire.

I piatti doccia utilizzati possono essere in agglomerato o in ceramica antiscivolo, evitando di mettere tappeti e pedane: lo spessore di questi è di soli 3 cm per facilitare l'entrata.

La scelta della misura, il tipo di piatto e l'apertura della doccia si valuteranno in seguito ad un nostro sopralluogo per verificare gli spazi all'interno del bagno e le comodità di cui ha bisogno il cliente.

Abbiamo una vasta esposizione per poter far vedere e provare i prodotti.



ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.
di Venturi

POVEGLIANO V.se (VR) - Via della Libertà, 4
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO
FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

STUDIO TECNICO
Geom.
MARIANO LOLLATO

- Progettazione
- Direzione dei Lavori
- Sicurezza Cantiere
- Restauro Fabbricati
- Consulenze Tecniche
- Pratiche Catastali
- Topografia
- Stime Immobiliari
- Progetti Divisionali

BUTTAPIETRA (VR)
Via Provinciale Est, 28/A
Tel/Fax 045 6661096
cell 347 5136300
marianogeomollato@yahoo.it

NOGARA

Veronesi sul fronte russo

Una mostra fotografica del periodo 1941-1943

“**S**e son rose fioriranno. Veronesi sul fronte russo 1941-1943” è il titolo della mostra che si è tenuta, dal 4 al 6 maggio, nella sede espositiva di palazzo Maggi. Grazie alle ricerche di un reduce di quella campagna militare, che ha scovato, nell'archivio romano dell'Istituto Luce, molte foto scattate dai fotografi ufficiali, mandati dal Comando con i cineoperatori, a documentare quella spedizione, visitatori e scolaresche hanno potuto farsi un'idea di quella pagina tragica della seconda guerra mondiale. Le centinaia di foto esposte documentano, quasi in forma cinematografica, ogni momento della vita dei soldati al fronte. Si parte da piazza Bra, a Verona, dove Benito Mussolini si era recato per salutare la Divisione Pasubio prima della partenza, per poi passare alla stazione di Porta Vescovo, da dove partirono i treni carichi di soldati, moltissimi veronesi. Ben documentate sono anche le soste in Romania, con i soldati accolti con curiosità dai contadini locali, e la vita nei villaggi ucrai-



Figuranti in una foto rievocativa del periodo bellico '40 - '45

ni toccati dal treno. Poi tocca ai fatti di guerra, con fucilazioni, prigionieri, feriti, morti, cimiteri di guerra e la tragica ritirata in mezzo alla neve. Oltre alle foto, non mancano lettere spedite dai soldati alle famiglie, lettere della Croce Rossa e qualche cimelio di guerra, senza dimenticare figuranti in divisa che hanno fatto da guida alle scolaresche, e alcuni mezzi militari esposti davanti a palazzo Maggi (nella foto). Anche

Nogara pagò dazio in quella spedizione, con 32 ragazzi che non ce la fecero a ritornare, considerando i caduti e i dispersi. L'ultimo nogarese superstite, Giuseppe Ferro, prossimo ai 100 anni, vive ancora in paese. La mostra, itinerante e patrocinata dal Comune di Nogara, è stata organizzata dall'associazione culturale “Vivere la Storia” e dalla locale sezione degli Alpini.

Giordano Padovani

DOSSOBUONO

Karatechi da primato

Gli allievi del maestro Caporali fanno incetta di titoli

Si sono svolti in Aprile i campionati italiani di karate FE-SIK (Federazione educativa sportiva italiana karate).

A Montecatini c'erano 1370 atleti di 102 società.

La scuola “Ni sente nashi” di Dosso di Dosso dei maestri Augusto Caporali, 4 dan, e Romano Gamberoni, 3 dan, ha molto ben figurato, portando a casa 6 titoli italiani, 12 argenti, 3 bronzi e 4 medaglie in Coppa Italia.

I 16 atleti veronesi, assistiti oltre che dall'allenatore Augusto Caporali dai genitori, hanno saputo competere con le migliori scuole d'Italia nelle quali il livello sia in *kumite* che in *kata* è molto alto.

Giorgia Masetti ha sbaragliato tutte nella categoria 9-10 anni vincendo tutti e tre i titoli in palio per lei: campionessa italiana in *kata*, in *kumite* e in *kata* a squadre.

Nella categoria cinture nere 13-14 anni Mattia Tromba si è riconfermato campione d'Italia in *kumite* esaltandosi in una finale al cardiopalmo contro un atleta di elevato spessore, mentre Francesco Fattori ha conquistato un inaspettato bronzo.

Matteo Fruci, pur non esprimendosi al meglio, ha dimostrato il suo talento ottenendo l'argento in Coppa Italia. Maddalena Venturi si è confermata al vertice della sua categoria: campionessa italiana di *kata* 13-14 anni cinture verdi, argento nella finale in *kumite*; la squadra composta da lei, Paola Gualtieri e Giorgia Masetti è campione d'Italia a squadre verdi. Paola Gualtieri è anche argento in *kumite* e oro in Coppa Italia nel *kata* individuale. Giovanni Petrin, vera forza della natura, è campione italiano in *kumite* categoria gialle 11-12 anni.

g.b.



BERTOLINI ILLIO

RIPARAZIONI VARIE, SERRAMENTI,
PORTE IN FERRO E BASCULANTI

BOVOLONE (Verona)
Via Casella, 52 - Cell. 368 403981 - e-mail: illiobe@tin.it



STUDIO FISIOTERAPIA
DOTT. MASSIMO GUZZO

CENTRO CURA
MAL DI SCHIENA
OSTEOPATIA
RIEDUCAZIONE
PAVIMENTO PELVICO
RIABILITAZIONE
POST CHIRURGICA

TECARTERAPIA
È UN ACCELERATORE
METABOLICO
NESSUN EFFETTO
COLLATERALE
BASSO COSTO
NOVITÀ CONTRO
LA CELLULITE

Via San Pierino, 40 - BOVOLONE (VR)
cell. 347 4407421 - e-mail: massimoguzzo@libero.it

VILLIMPENTA

“Ris8Run” ecco i vincitori

Alcuni giorni fa nella locale palestra delle scuole sono stati consegnati i premi del concorso riservato alle classi dell'Istituto comprensivo di Roncoferraro che hanno partecipato con il maggior numero di iscritti alla gara podistica “Ris8Run”, svoltasi lo scorso 22 aprile.

L'evento sportivo, che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, è stato realizzato dai podisti locali “Roncorunner” insieme al Gruppo Podistico San Pio X, al Circolo Serenissima di Roncoferraro, al Comitato AICS di Mantova e Fidal Mantova con il patrocinio del Comune di Roncoferraro e del Coni e grazie al contributo dei moltissimi sponsor che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Alla presenza dei sindaci di Roncoferraro Federico Baruffaldi, di Villimpenta Fabrizio Avanzini e del-



l'assessore all'istruzione del Comune di Casteldario Nicoletta Benassi, della vicepresidente dell'I.C. Roncoferraro Silla Maria Battistello, di Avis Roncoferraro e Croce Rossa Italiana di Roncoferraro, sono stati premiati con materiale per lo svolgimento dell'attività didatti-

ca gli alunni di Villimpenta della 1ª della scuola elementare e della 1ª della scuola media. Inoltre sono stati donati palloni da basket e volley agli 8 plessi scolastici nei comuni di Roncoferraro, Casteldario e Villimpenta.

(I.r.)

Gemellaggio con Martano

In vista dell'inaugurazione della Festa del Risotto fissata per il prossimo 31 maggio ci sarà una delegazione del comune di Martano (Lecce) per ufficializzare il gemellaggio tra i comuni di Villimpenta e Martano, a seguito della richiesta inoltrata dal primo cittadino di Martano Fabio Tarantino al collega di Villimpenta Fabrizio Avanzini, condivisa da tutto il consiglio comunale. L'amicizia dura da ben 22 anni, vista la collaborazione tra il comitato manifestazioni

Villimpentesi e l'associazione culturale martanese “Cosimo Moschettini” nello scambio di esperienze e prodotti locali durante la festa del risotto di Villimpenta e della sagra martanese de “La volia cazzata”. Quindi dopo 22 anni viene coronato un sogno, ossia di suggellare un gemellaggio tra i due comuni, idea manifestata in diverse occasioni da vari esponenti delle due associazioni sopraccitate.

Rina Avigni

CASTEL D'ARIO

In festa per il bis dei 40 anni



Un numeroso gruppo di neo ottantenni ha festeggiato il traguardo raggiunto con un pranzo al ristorante Corona di Castel d'Ario. Si tratta del terzo incontro organizzato dalla classe 1938, l'ultimo dei quali ben 30 anni fa. Hanno preso l'impegno di ripeterlo, ma stavolta a scadenza più ravvicinata. Declamata una poesia scritta per l'occasione dal neo ottantenne Ezio Loik, al secolo Luigi Cristanini, dal titolo emblematico: Ai quarantenni per gamba.

PUBBLIREDAZIONALE

A Povegliano la merceria creativa Manamanà

L'attività artigianale nasce dalla passione di Anna Manara per il ricamo e il cucito. Nel negozio-laboratorio venivano proposti ed eseguiti lavori principalmente su richiesta. Successivamente, con l'acquisizione della licenza di merceria, l'attività ha assunto un carattere più commerciale, sempre legato al ricamo e all'hobbistica femminile. Vi si



possono infatti trovare assortimento di articoli per le ricamatrici più esigenti: schemi americani per il punto croce con tutti i materiali per l'esecuzione di veri e propri capolavori, tes-

suti americani per patchwork e proprie creazioni di articoli per la casa, il bimbo o il regalo. Con questi materiali di ottime caratteristiche il risultato diventa eccellente: ogni lavoro richiede tempo prezioso, adeguato alla resa finale. Nel negozio-laboratorio oltre a competenza e professionalità si può trovare assistenza per esecuzione o completamento di opere personalizzate, ognuna unica perché fatta esclusivamente per una specifica esigenza. Anna organizza vari corsi sia per le principianti che per le più esperte.

POVEGLIANO V.SE - Verona - Piazza IV Novembre, 42 - Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214
e-mail: manamanamerceria@yahoo.it - www.manamanamerceria.it - Manamanà Merceria



BONFERARO

Una camminata con visita al museo

L'8 aprile si è svolta la camminata dei soci C.T.G (Centro turistico giovanile) provinciale nelle campagne di Bonferraro con un percorso di sette chilometri anche attraverso un tratto lungo la riva del fiume Tione. L'iniziativa promossa dalla sezione di Isola della Scala “El fontanil”, con alla testa la presidente Giovanna Leoni, ha visto impegnati come guide volontari del “Museo della civiltà contadina” di Bonferraro, che ha ospitato la manifestazione. I circa 80 partecipanti, radunati al mattino a Villa Bra', sede del museo, sono partiti immergendosi nella natura per tutta la mattinata. A metà percorso un piccolo ristoro, (nella foto), poi il gruppo ha proseguito rientrando a Villa Bra' dove i partecipanti, stanchi e affamati, erano attesi da un “paròl” di fumante e profumato risotto all'isolana. Al pomeriggio la festa è proseguita con canti popolari eseguiti del duo “El filò” (Massimo Lonardi alla chitarra e Nadia Fiorio cantante) che con la loro carica di allegria hanno saputo coinvolgere un po' tutti. Infatti il duo si è soffermato di volta in volta, durante la visita al museo, con canti appropriati al tema degli oggetti esposti. Inoltre alcuni volontari del museo hanno recitato poesie sempre sulla vita contadina. In serata, dopo aver visitato sia le stanze di Villa Bra' che lo splendido parco con piante secolari, il gruppo di partecipanti, soddisfatti per la riuscita della festa, hanno salutato e ringraziato gli organizzatori ripromettendosi di ritornare a visitare il museo.

Graziano Gamba

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a “La Voce del Basso Veronese” - C.Post. 101 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Gazzo
la Cenerentola
del comune

Nell'ottobre del 1990 un articolo sul periodico di informazione e di attualità sportiva comunale “La Sandola” illustrava lo sfruttamento dei ricchi proprietari terrieri di Gazzo nei confronti dei braccianti di Correzzo e Maccacari, in un tempo neanche troppo lontano, quando la strada statale che passa da Roncanova fungeva da spartiacque tra due mondi: da una parte i signori con i loro antichi privilegi, dall'altra l'ultimo gradino della scala sociale costretto a sgobbare per un tozzo di pane. Sicuramente sono in pochi ad avere nostalgia di quei tempi, quando a Gazzo, nel 1928, venne aggregato il comune di Correzzo (con la frazione Maccacari) e la sede comunale da Pradelle fu trasferita a Roncanova. Seguirono gli anni del dopoguerra, in cui si alternarono periodi di benessere ad altri più incerti. Dopo il cambio della legge elettorale che sostituì il proporzionale al maggioritario, i rapporti tra le varie frazioni del paese si complicarono, dando a Correzzo, Maccacari e Roncanova, che contano più elettori, i 2/3 dei seggi in consiglio comunale. Da allora, mi sembra che molte scelte fatte dagli amministratori abbiano penalizzato chi abita a ovest della statale, privando i residenti dell'ufficio postale, di due scuole elementari e della scuola materna statale di San Pietro in Valle. Senza dimenticare che que-

sto territorio è ricco di testimonianze naturalistiche e artistiche, come la palude del Busatello, alcune antiche chiese, molte ville e un museo archeologico chiuso da anni. Mi auguro che l'attuale amministrazione comunale dedichi maggiore attenzione a questo patrimonio artistico e culturale che molti ci invidiano.

Grazie dell'attenzione.

Demetrio Pistori
Gazzo Veronese

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00



PRIMAVERA HUSQVARNA 2018

PRODOTTI A BATTERIA SERIE 100

HUSQVARNA 115iL

- Tensione batteria 36 V
- Peso 3,5 kg esclusa batteria
- Asta telescopica - Impugnatura regolabile
- SavE™ per la massima autonomia di lavoro

€ 411,00

€ 289,00*



*Il prezzo include batteria Bli10 + caricabatterie QC80

HUSQVARNA 115iHD45

- Tensione batteria 36 V
- Peso 3,2 kg batteria esclusa
- Barra di taglio 45 cm
- SavE™ per la massima autonomia di lavoro

€ 436,00

€ 289,00*



*Il prezzo include batteria Bli10 + caricabatterie QC80

HUSQVARNA 120i

- Tensione batteria 36 V
- Lunghezza barra 30 cm
- Peso 3,0 kg batteria esclusa
- Velocità catena 11,5 m/s
- SavE™ per la massima autonomia di lavoro

€ 495,00

€ 329,00*



*Il prezzo include batteria Bli20 + caricabatterie QC80

HUSQVARNA LC 141Li

- Tensione batteria 36 V
- Larghezza di taglio 41 cm
- Altezza di taglio 25 - 70 mm
- Raccolta / scarico posteriore
- Tappo mulching di sponibile come ricambio
- SavE™ per la massima autonomia di lavoro

€ 470,00

€ 369,00*



*Il prezzo include solo corpo macchina

CARICABATTERIE

CARICABATTERIE QC80

Un caricabatteria Husqvarna compatto con attacco spina da 220V. Per una sicura ed efficiente ricarica delle batterie a ioni di litio (Li-ion). Dotato di indicatore di stato a LED.

€ 73,00

€ 59,00



CARICABATTERIE QC330

Il caricabatteria Husqvarna QC 330 per batterie a ioni di litio offre una ricarica rapida e ottimale. Dotato di raffreddamento attivo delle batterie ed indicatore di carica a 2 LED.

€ 171,00

€ 133,00



DECESPUGLIATORI

HUSQVARNA 129 RJ

- 27,6 cm³ - 0,85 kW
- 4,75 kg
- Smart Start®
- Dotazione: testina a filo T25, disco per erba Ø 255 mm a 4 denti

€ 368,00

€ 299,00



HUSQVARNA 525 RJx

- 25,4 cm³ - 1,0 kW
- X-Torq®
- Dotazione: testina a filo T35, disco per erba Ø 255 mm a 4 denti

4,3 kg

Smart Start®

€ 510,00

€ 379,00



HUSQVARNA 233 RJ

- 29,5 cm³ - 1,0 kW
- 5,1 kg
- X-Torq®
- Dotazione: testina a filo T35, disco per erba Ø 255 mm a 4 denti

€ 594,00

€ 389,00



TAGLIASIEPI

HUSQVARNA 122 HD60

- Cilindrata 21,7 cc
- Lunghezza lama 60 cm
- Lama doppia
- Pulsante di stop a ritorno automatico
- Motore a bassa rumorosità
- Smart Start® e Low Vib®

€ 468,00

€ 349,00



HUSQVARNA 226 HD75S

- Cilindrata 23,6 cc
- Potenza 0,85 kW
- Lunghezza lama 75 cm
- Impugnatura girevole
- X-Torq® e Low Vib®

Peso 6 kg

Lama doppia

€ 644,00

€ 499,00



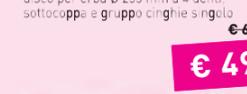
HUSQVARNA 535 RJ

- 34,6 cm³ - 1,6 kW
- X-Torq®
- Dotazione: protezione gruppo di taglio combinata, testina a filo T35, disco per erba Ø 255 mm a 4 denti, sottocoppa e gruppo cinghie singolo

60 kg

€ 651,00

€ 499,00



HUSQVARNA 525 LK

- Macchina COMBI integrabile con l'ampia gamma di attacchi accessori elencati a fianco
- 25,4 cm³ - 1,0 kW
- X-Torq®

COMBI

€ 510,00

€ 399,00



Immagine rappresentativa degli accessori disponibili

ACQUISTA ALMENO 2 ACCESSORI E SUGLI STESSI AVRAI IL 20% DI SCONTI!

MOTOSEGHE

HUSQVARNA 236 II

- 38,2 cm³ - 1,4 kW
- Barra 14" (35 cm)
- X-Torq®

4,7 kg

Air Injection™

Low Vib®

€ 281,00

€ 199,00



HUSQVARNA 135

- 40,9 cm³ - 1,5 kW
- Barra 14" (35 cm)
- X-Torq®

4,4 kg

Air Injection™

Low Vib®

€ 358,00

€ 259,00



HUSQVARNA 445 II

- 45,7 cm³ - 2,1 kW
- Barra 16" (40 cm)
- X-Torq®

4,9 kg

Air Injection™

Low Vib®

€ 581,00

€ 429,00



HUSQVARNA T525

- 27 cm³ - 1,1 kW
- Lunghezza barra 25 cm
- Peso 2,7 kg
- Passo catena 3/8"
- X-Torq®
- Low Vib®

LA PIÙ RECENTE INNOVAZIONE PER LA POTATURA!

€ 531,00

€ 389,00



ROBOT TAGLIAERBA

HUSQVARNA AUTOMOWER® 105

- Area di lavoro fino a 600 m²
- Pendenza max. 25%
- Batteria agli ioni di litio

PER IL TUO PICCOLO GIARDINO, UN GRANDE AIUTANTE. ORA AL MIGLIOR PREZZO.

600 m²

€ 1.488,00

€ 999,00



HUSQVARNA AUTOMOWER® 310

- Area di lavoro fino a 1.000 m²
- Pendenza max. 40%
- Batteria agli ioni di litio
- Dotato di Automower® Connect@Home

1.000 m²

€ 1.976,00

€ 1.745,00



HUSQVARNA AUTOMOWER® 315

- Area di lavoro fino a 1.500 m²
- Pendenza max. 40%
- Batteria agli ioni di litio
- Dotato di Automower® Connect@Home

1.500 m²

€ 2.196,00

€ 2.050,00



HUSQVARNA AUTOMOWER® 420

- Area di lavoro fino a 2.200 m²
- Pendenza max. 45%
- Regolazione elettrica altezza di taglio
- Batteria agli ioni di litio
- Dotato di Automower® Connect@Home

2.200 m²

€ 2.721,00

€ 2.450,00



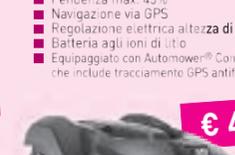
HUSQVARNA AUTOMOWER® 450X

- Area di lavoro fino a 5.000 m²
- Pendenza max. 45%
- Navigazione via GPS
- Regolazione elettrica altezza di taglio
- Batteria agli ioni di litio
- Equipaggiato con Automower® Connect che include tracciamento GPS antifurto

5.000 m²

€ 4.514,00

€ 4.100,00



CENTRO VENDITA, NOLEGGIO E RIPARAZIONI
MACCHINE DA GIARDINO E MINIESCAVATORI

Via Molino di sopra, 42 - 37054 Nogara (VR)
Tel. 0442 89399 - Fax 0442 50545
mail: agridea@agrideavr.it - www.agrideavr.it